

Verbale del Consiglio Comunale n. 39 del 20/06/2008 ad oggetto : **GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO. VALUTAZIONI E DETERMINAZIONI.**

TRASCRIZIONE INTERVENTI

SINDACO - Prego.

MARSON - Questo punto è stato definito in questi ultimi giorni.

Più che altro sono comunicazioni su quello che è lo stato della situazione del rapporto con AMSC. In pratica abbiamo riscontrato che AMSC è inadempiente rispetto a quello che è il suo contratto, quello che aveva stipulato con l'Amministrazione comunale il 05.12.2002.

Abbiamo fatto il contratto che prevedeva, in pratico, l'invio al Comune di Casorate Sempione entro il 15 settembre di ogni anno una relazione previsionale di gestione comprendente allegati relativi, con prospetti del personale, spese generali, ammortamenti, redazione di conformità e criteri indicati in successivo articolo 10 e nell'allegata appendice con eventuale relativa proposta tariffaria da confermarsi successivamente entro il 15 ottobre, con l'invio della bozza di bilancio di previsione per l'approvazione da parte del Comune. Invio al Comune di Casorate Sempione entro il 30 aprile di ogni anno del rendiconto, conto consuntivo relativo all'esercizio di chiusura al 31 dicembre dell'anno precedente per l'approvazione da parte del Comune stesso. Abbiamo fatto tutta una serie di raccomandate alla AMSC, al Sindaco, dove abbiamo chiesto formalmente di fornire tutti questi dati relativi al bilancio di esercizio del 2006 e quant'altro perché avevano chiesto un pareggio di 112.000 euro, i famosi che abbiamo fatto e poi già portato in Consiglio comunale.

Abbiamo proseguito una serie di incontri con AMSC e poi, a seguito di questo mandato abbiamo dato incarico anche all'avvocato Scrosati per continuare a contestare formalmente ad AMSC il mancato adempimento delle obbligazioni assunte nel contratto di servizio.

Inoltre abbiamo fatto con il nostro Revisore dei conti, siamo andati a vedere, abbiamo fatto una serie di incontri con AMSC per andare a verificare questi conti, per continuare a dire che sono sbilanciati e che chiedono soldi, e poi alla fine non si è venuto a capo di nulla.

Ora la situazione rimane in questi termini.

Noi avremo la possibilità di uscire da AMSC perché di fatto è inadempiente dal punto di vista contrattuale, però sorgono una serie di problemi.

Noi siamo in una situazione di ATO.

L'ATO in pratica è già attiva, solo che non è funzionale.

Questa situazione implica che noi come comune non possiamo andare a dare ad altri questo topo di servizio perché comunque la titolarità spetta all'ATO di gestire il servizio di acquedotto, e quindi da questo punto di vista siamo bloccati.

Nel contempo ieri c'è stata una delibera del Governo che dice che in pratica adesso le gestioni private devono essere fortemente motivate per andare alla gestione in house, che sarebbe la gestione in proprio del servizio di acquedotto, che sarebbe poi l'unica soluzione che potremmo attuare.

Abbiamo verificato questa situazione perché siamo in contatto con gli altri comuni di Cardano e di Cavaria ed anche loro sono nella stessa situazione, abbiamo valutato assieme come andare a muoverci, e di fatto adesso abbiamo tutti i vicoli ciechi e tutte le strade chiuse perché in pratica se usciamo dalla AMSC rischiamo di non andare a gestire nessun, non possiamo gestire il servizio dell'acquedotto in proprio, l'ATO dovrebbe partire, non si sa bene in che mese ma dovrebbe partire entro quest'anno e quindi ti vincola da questo punto di vista impedendoti di dare la gestione dell'acquedotto da un'altra parte, e quindi siamo lì e non sappiamo più da che parte, cioè non abbiamo sbocchi a questo punto.

Quindi dovremmo continuare fino alla costituzione dell'ATO definitivamente perché poi a quel punto tutto passa sotto ambito ATO, per cui dovremmo continuare a restare dentro l'AMSC che continuerò a gestir il servizio.

Di contro continueremo a sollecitare gli incontri e continueremo il nostro rapporto con l'AMSC e continueremo a chiedere conto di quanto è dovuto a noi, e a questo punto contesteremo tutti i pagamenti che loro chiedono.

Quindi, si entrerà in contenzioso fino in fondo su questa situazione, su questo punto per quanto riguarda l'AMSC.

Purtroppo, però, non possiamo uscire nell'immediato perché effettivamente le condizioni che ci sono poste non permettono di garantire un servizio adeguato alla cittadinanza, che poi è l'unica scopo, il nostro scopo è quello, di dare un servizio ai cittadini.

Quindi rischieremo di uscire, di trovarci senza gestore, senza possibilità di interventi e con difficoltà di andare a fare operazioni di allacciamenti e quant'altro, pur restando il contenzioso aperto con AMSC perché le contestazioni vengono portate avanti e non è nostro, sicuramente non pagheremo i soldi che loro ci hanno chiesto perché non sono stati certificati e non riescono, ad oggi non sono ancora riusciti a dimostrare quello che è la loro perdita e quant'altro. Quindi, l'unica strada che possiamo fare è questa.

OLEGGINI - Volevo solo fare una precisazione sull'intervento di Marson, è quello che anche ad andare, nell'ipotesi di trovare un altro soggetto a cui affidare, ci sarebbe anche la difficoltà del soggetto stesso, visto che non possiamo dargli un arco temporale su cui fare una gara d'appalto, nel senso che con il problema di ATO potrebbe essere che tra sei mesi parte l'ATO, e quindi come fa questo soggetto che va a prendere anche l'onere di una gestione di questo servizio fare un'offerta e quantificarla senza sapere l'arco temporale su cui deve andare ad operare insomma.

BARDELLI - A parte il fatto che quando si mette un argomento all'ordine del giorno, Segretario, dovrebbero essere depositati gli atti, in modo tale che i Consiglieri possano anche leggere qualche cosa, documentarsi, e probabilmente dire anche qualche cosa, perché non c'è solo l'AMSC in Provincia di Varese come ente pubblico, ci sono anche altri, e che probabilmente nella situazione attuale potrebbero essere interessati ad avere Casorate.

Anche perché poi quando arriverà l'ATO ci sarà una questione di potere, di forze e non di forze. Per cui non si può pretendere che i Consiglieri dicano qualche cosa quando...

Noi prendiamo atto della relazione di Marson ma neanche possiamo dirvi fate bene o fate male, non abbiamo avuto i dati per poter discutere la cosa.

Segretario, quando lei fa mettere in ordine del giorno un argomento, i documenti dell'argomento devono essere depositati; non lo dico io, siamo sempre qui.

Signor Sindaco, lei ha giurato che faceva rispettare le leggi, le faccia rispettare per piacere.

Non possiamo continuamente essere così.

SINDACO - È una comunicazione.

Come ha sentito, Consigliere, è da ieri che ci sono novità, è tutta una situazione in evoluzione.

Non stiamo deliberando niente, è un mettere a conoscenza.

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

SINDACO - È una presa d'atto, non metto ai voti niente, è una conoscenza rivolta anche alla cittadinanza, questo è quanto.

ASPESI - No, mi scusi signor Sindaco, non voglio togliere la parola; se è una comunicazione alla cittadinanza basta mettere fuori un qualcosa, come avete fatto per l'ICI; scusate, io vi ho chiesto di mandare a ciascun cittadino una lettera in cui dite che non dovevano pagare, voi avete messo quattro o cinque cartelli nei, non mi viene il nome, e basta, e tanta gente ha pagato, quando invece Varese e Gallarate avevano già mandato delle lettere diverse ai loro cittadini. Allora, volete fare una comunicazione ai cittadini? Usate la stessa metodologia.

Ma se voi lo comunicate al Consiglio comunale, perlomeno per potere esprimerci, dire un parere nostro, altrimenti ci mettete a conoscenza però dopo vi diciamo fatti vostri, arrangiatevi, cioè che significato ha dire metteteci a conoscenza; fateci vedere qualcosa, una relazione in cui capiamo in che cosa l'AMSC non viene, viene meno al suo contratto.

Viene meno al suo contratto, come, in che termini?

Finanziariamente, metodologicamente?

SINDACO - Proprio di questo argomento abbiamo ampiamente parlato in altri Consigli comunali. Io ho detto si mette a conoscenza anche la cittadinanza, lo so che ci sono altre forme, non c'è solo il Consiglio comunale, ma io ho detto anche.

Comunque Marson forse voleva aggiungere qualcosa, non è la prima volta che si parla di AMSC, abbiamo già edotto della situazione, c'erano proprio ieri delle novità...

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

SINDACO - No, ne abbiamo già parlato, non è una novità.

MARSON - C'è il discorso che faceva il Consigliere Bardelli che ci sono altre società che appetirebbero a prendere Casorate.

(incomprensibile) abbiamo avuto contatti, abbiamo chiesto ma non c'è possibilità, non c'è, non che non ci sarebbe possibilità, volendo potrebbero farlo, ma il problema è che c'è questo vincolo dell'ATO che di fatto l'ATO esiste ed è l'unica titolata ad avere in gestione questo servizio. Attualmente è così questo fatto perché come diceva anche Oleggini, mettiamo che andiamo in appalto con un altro, da qui a sei mesi va tutto demandato all'ATO, e come fai a fare un appalto di questo tipo?

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

MARSON - Per quanto riguarda altre società ce ne sono tre in Provincia di Varese che possono aspettare di prendere, che possono prendere questo servizio.

Una è l'AMSC comunque, l'altra è l'AGESP e poi c'è quella di Busto, adesso non ricordo il nome, ASPEM mi sembra.

SINDACO - Quella è di Varese.

MARSON - Attualmente queste società non prendono nessuno.

I contatti sono stati fatti, non è che non li abbiamo fatti.

BARDELLI - Spiacente signor Sindaco, all'ordine del giorno c'è scritto valutazioni e determinazioni, non informazioni.

Qui è italiano, non lo faccio io, valutazioni e determinazioni, così non le posso fare.

Comunque Marson, quella che sta dicendo lei è una questione che non si può discutere così, ci sono delle contromanovre intorno a quei problemi lì.

SINDACO - Onde evitare che si renda problematico quello che non voleva essere, modifico valutazioni e determinazioni del punto 7 in comunicazioni al Consiglio comunale.

Metto ai voti.

Favorevoli?

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

SINDACO - Si prende atto, va bene, non c'è bisogno.

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

SINDACO - Abbiamo finito?

Sì, buonanotte a tutti.